

Il Consiglio regionale invita la senatrice Liliana Segre

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2019



Invitare la Senatrice Liliana Segre ad una visita istituzionale presso l'Aula del Consiglio regionale della Lombardia e a un incontro con tutti i Consiglieri regionali per accogliere un suo intervento rivolto al legislatore regionale, in modo da recepire importanti e significativi spunti di riflessione, con l'auspicio che tale visita avvenga in una data vicina al Giorno della Memoria.

Lo chiede **una mozione urgente approvata questa sera dall'Aula del Consiglio regionale** con 66 voti a favore e 3 contrari (Viviana Beccalossi e i due Consiglieri di Fratelli d'Italia Franco Lucente e Barbara Mazzali), presentata dalla Presidente della Commissione Antimafia Monica Forte (M5Stelle) ed emendata nel dispositivo finale dal Capogruppo di Forza Italia Gianluca Comazzi.

Il documento **impegna inoltre il Presidente Fontana “a manifestare alla senatrice Liliana Segre la nostra stima**, la nostra profonda solidarietà per le ignobili aggressioni di cui è stata oggetto e il nostro profondo rispetto per la sua storia personale che la rende preziosa testimone di una tragedia, l'Olocausto, sul quale non è tollerabile alcun revisionismo, negazionismo o sottovalutazione”.

Respinto invece con 42 voti contrari e 30 a favore un emendamento presentato dal Partito Democratico che impegnava il Consiglio regionale della Lombardia “ad istituire una apposita Commissione speciale ai sensi del comma 2 art.25 del Regolamento generale per il contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza”.

“La discussione in Aula e il tenore del confronto e del dibattito hanno segnato questa sera una pagina

sicuramente positiva –ha commentato il Presidente del Consiglio Alessandro Ferri al termine della seduta- e la volontà di ricercare e trovare un punto di incontro e di mediazione al di là delle rispettive posizioni, testimonia come ancora una volta la Lombardia riesce porsi come esempio e riferimento per il Paese, superando contrapposizioni e divisioni che non fanno bene alle istituzioni e alla comunità civile”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it